

1a LETTERA a NUCCIA *di Mimmo C. (recluso)*

Peschiera 9 aprile 1995

Dolcissima e cara mia sorella in Cristo, Nuccia,

non potrei certo dimenticarmi di te, della tua bontà, che tanto mi ha sostenuto nei momenti difficili. Quando ti giungerà questa mia, mancheranno pochi giorni perché avvenga la resurrezione del nostro Signore Gesù Cristo. Io voglio essere lì, con te, in quel giorno meraviglioso. Pensami al tuo fianco tutto il giorno ed insieme grideremo “Alleluia!”.

Mentre ti sto scrivendo, sono le ore 01. Ho appena finito di recitare il santo Rosario del programma “Il fratello”, ti ho portato con me in tutta la recita e maggiormente, quando Federico ha detto: “Ognuno di noi porti in questa decina una persona malata”. Sono certo che ne avrai sentito i benefici ed almeno, in quel piccolo lasso di tempo, i tuoi dolori e le tue sofferenze sono scomparsi nel nulla, mentre tu diventavi un angioletto che volava in un cielo azzurro celestiale.

Ti voglio bene, Nuccia. Ormai fai parte di me. Grazie per la bella cartolina che mi hai spedito insieme a Ida. Anch’io ho bisogno delle vostre preghiere, che mi aiutano e fortificano nell’animo e nello spirito. Ida cara, anche a te, tanti auguri di una gioiosa Pasqua. Ti prego fa una carezza a Nuccia e dille che è da parte mia. Vi abbraccio tutte e due e vi ricordo che c’è un posto nel mio cuore per voi, che siete costantemente presenti nella mia giornata. Auguri, auguri di vero cuore. Vostro aff.mo MIMMO C.

2a LETTERA a NUCCIA *di Mimmo C. (recluso)*

Peschiera 16 maggio 1995

Carissima sorella in Gesù Cristo,

non voglio aspettare oltre per scriverti, quantomeno per ringraziarti del meraviglioso dono, anzi dei meravigliosi doni, che gentilmente mi hai mandato con la mia cara mamma. Grazie, Nuccia cara, sono veramente felice.

Trovo in quel libro una vera sorgente di vita, non l’ho ancora finito di leggere, proprio perchè **sto seguendo il tuo consiglio**: lo apro nei momenti di maggiore sconforto e vi trovo dentro cose meravigliose, modi stupendi per rivolgermi al nostro Signore e sono certo che il mio

spirito povero ne trarrà grande giovamento. Certamente ne farò tesoro con l'auspicio di imparare a rivolgermi, in ogni istante del giorno, a Lui, l'unico vero grande Amore.

Grazie, Nuccia cara, per quanto stai facendo per me. Mi sei di grandissimo aiuto. E' davvero il Signore che mi ha portato sulla tua vita, tenera e dolce, ma forte, nonostante le sofferenze.

Mentre ti scrivo, ti ho davanti, guardo la tua immagine angelica e sono felice di conoscerti. Adesso fai pienamente parte del mio corpo, della mia vita; ti posso guardare in ogni momento del giorno e della notte, quando mi sveglio e quando nel silenzio della mia cella, nel mio angolino, mi inchino davanti al Signore per pregare. **Nei momenti di desolazione mi affiderò ancora di più alle tue umili preghiere**, sicuro che tu pregherai per me e certamente il Signore accoglierà le tue suppliche.

Ti voglio bene, Nuccia cara; vorrei tanto poterti accarezzare dolcemente, ma sono sicuro che per me lo farà la mia cara mamma. Quando ti farà una carezza, ecco, immagina che sia io a fartela, nel contempo io ti accarezzerei da qui con le mie preghiere. Tramite il Padre nostro, che ci lega, noi siamo ininterrottamente insieme e **insieme chiediamo** **Gli grazie** per tutte le anime a noi care e per tutte quelle anime lontane dal Signore Iddio.

Io spesso chiedo al Signore di non abbandonarmi. Forse sbaglio, perché dovrei sapere che Lui non abbandona mai i suoi figli, anche se questi sono peccatori, come me. Eppure, cara Nuccia, in alcuni momenti del giorno o della notte, mi assale la nostalgia, mi manca mia moglie, mio figlio, la mia libertà, ma, grazie a Dio, ciò dura poco. Subito il mio pensiero va a Dio, il quale ha già scelto quale sarà la mia vita, cosa sarà del mio futuro, ed ecco che **io ritorno sereno e mi affido totalmente al Signore**, sicuro che il Suo disegno non è quello di noi uomini, sempre poco propensi ad avere tutte le virtù che occorrono per rendere davvero gloria alla Sua volontà suprema. Ancora, **grazie a te, Nuccia cara, oggi mi sento guidato con sicurezza sulla meravigliosa via della salvezza. Stammi vicino, ti prego.** Ti abbraccio fraternamente in Gesù Cristo, tuo MIMMO

RISPOSTA DI NUCCIA *a Mimmo C.*

Carissimo Mimmo,

mi hai fatto veramente una sorpresa bellissima. **Sentirti al telefono** è stata per me una grande gioia e una grande commozione. Ogni volta che ti penso, mi commuovo ancora. Grazie

per il bene che mi vuoi; anch'io te ne voglio tanto. Sei tanto caro. Che Dio ti benedica. Ti benedica sempre, in ogni attimo della tua vita spirituale e materiale, e benedica tutta la tua famiglia, per la quale sto pregando molto, affinché il Signore la illumini e la sostenga in questa lotta che sta combattendo. Caro Mimmo, le forze del male sono dentro di noi e fuori di noi. Le tentazioni del mondo sono tante e approfittano della debolezza e della stanchezza che in questo momento sta attraversando **tua moglie. E' sola, sente la tua mancanza, è combattuta, scoraggiata, travolta da questa situazione non felice. Sostienila con il tuo amore e la tua tenerezza, comprendila**, non ha la tua stessa maturità spirituale; per questo le forze negative potrebbero farle prendere decisioni, che non vorrebbe prendere. Anche San Paolo dice: *“Non faccio quello che voglio, ma quello che non vorrei fare”*. Tu ragioni con l'ottica della fede, dell'amore di Dio, del sacrificio, dell'offerta; gli altri con l'ottica del mondo. E questo purtroppo mette fuori strada, allontana, fa affermare il proprio egoismo.

Preghiamo insieme e sia fatta sempre e comunque la volontà del Signore.

NUCCIA

3a LETTERA a NUCCIA *di Mimmo C. (recluso)*

Peschiera 22 luglio 1995

Nuccia cara,

è sempre un piacere appagante ricevere tua corrispondenza. Riconosco immediatamente fra altre (lettere) la tua posta e, chissà come mai, la leggo subito, **con la voglia nel cuore di trovare nelle tue parole il conforto di Dio**, che non mi fa mai mancare. In effetti, averti conosciuta, è stato per me un **grande dono** che il Signore ha voluto farmi e che io custodirò gelosamente, da una parte, mentre dall'altra, a mia volta, **ti regalo a tutti**. Lo faccio con i miei compagni di carcerazione, ti regalo ai miei custodi. Che siano essi giovanissimi (come sovente capita) o che siano più adulti, **tutti rimangono meravigliati della tua bontà d'animo** e per tutti sei *“insegnamento di riflessione”*. Anche di questo il Signore ti renderà merito. Sono felice che hai tante persone a farti compagnia e soprattutto mi fa piacere che i miei genitori ti vengano a fare visita. E' davvero una grazia di Dio, che mi rivela un aspetto nuovo e molto bello dei miei genitori.

Sorella cara, vorrei essere bravo come te nello scrivere e saperti dire **tante cose belle come fai tu con me**. So anche che tu, nella tua umiltà, **mi accetti così come sono**; grazie,

Nuccia. Giorni or sono con grande piacere ho ricevuto posta del caro fratello Peppino ed, accluse alla lettera, c'erano le vostre foto con una cassetta registrata da Peppino...

Cara Nuccia, sono particolarmente amareggiato per le assurde e drammatiche guerre che continuano a martoriare tante anime innocenti e indifese. Vorrei poter fare qualcosa, ma cosa? Mi rimane solo la preghiera... Hai ragione tu, cara Nuccia, ci dobbiamo tenere uniti con la preghiera, l'unica capace di portare in questo mondo malato una ventata di pace e d'amore, di cui oggi ce n'è particolarmente bisogno. Ricordami alla tua cara Ida. Ho davvero tanta ammirazione per quanto lei sta facendo per te e per gli altri fratelli più bisognosi. Sono certo che il Signore Iddio gliene renderà merito. Ti abbraccio caramente con affetto fraterno.

Tuo fratello in Gesù Cristo MIMMO

RISPOSTA DI NUCCIA a *Mimmo C.*

Caro Mimmo,

è inutile dirti che le tue lettere le attendo e mi danno tanta gioia e consolazione. Sei sempre nel mio cuore e nelle mie preghiere, insieme a tutti i compagni e le compagne di sventura. Ti ringrazio per il bene che mi vuoi. Il sorriso della Mamma Celeste e la benedizione di Dio Padre ti accompagnino sempre. Continua con coraggio a far conoscere, a testimoniare e a vivere il messaggio di speranza e di amore, che Cristo ha portato sulla terra.

Mio caro, rimani unito a Gesù e Maria e avrai sempre la pace, la gioia e la forza di superare tutte le difficoltà. Come vedi, caro Mimmo, sto diventando popolare; molti chiedono di me e mi scrivono. **Lodo e ringrazio il Signore, perché mi vuole usare per dare consolazione e coraggio, soprattutto, per portare la mia testimonianza di vita sofferta e offerta per amore di Gesù e per tutta l'umanità sofferente e peccatrice e per proclamare che Gesù è il Re dei re, il Salvatore, l'Unico Bene.**

Mio caro, che dirti? Fa molto caldo e io soffro molto, sono sempre più senza forze, respiro a fatica e **questo caldo umido mi butta giù, ma il Signore mi tira su.** E così passano i giorni e passiamo anche noi. **E io ringrazio e lodo il Signore per ogni attimo di respiro e di vita che mi dona.** Ti abbraccio e ti benedico di cuore.

NUCCIA

Peschiera 27 settembre 1995

Nuccia carissima, esempio di umiltà e dolcezza,

ho ricevuto oggi la tua graditissima lettera. Leggendola un magone mi ha bloccato e ho rimpianto di desiderare egoisticamente una tua risposta.

Te ne chiedo perdono, sorella mia in Cristo, ma **tu sei così importante per me**, che addirittura non mi rendo conto di quanta fatica fai a scrivere una lettera. Leggendo le tue frasi ed i tuoi pensieri, mi accorgo di quanta sofferenza c'è in te... E la lezione di vita continua, imperterrita e gratificante! Che aggiungere? "Grazie"! Solo il Signore potrà renderti pienamente merito.

Oggi, insieme con la tua, ho ricevuto altre sette lettere e, come sempre, ho preferito rispondere a te per prima, con tutta la stima che nutro per tutti i fratelli e le sorelle, con i quali sono in corrispondenza. **Ma tu sei particolare per me** e non ritengo di fare torto ad alcuno; mi sei particolarmente cara e ti voglio tanto bene. Tanto mi hai dato: **mi hai guidato in momenti molto particolari, come nemmeno tu puoi immaginare** e come neanche io so descriverti, ma tutto è gelosamente custodito nel mio cuore in maniera indelebile.

Quante volte mi sono aggrappato a te con le mie lettere angosciose, aggiungendo al tuo già grande dolore anche il mio, e tu... sempre pronta a rispondermi, a consolarmi, a volte anche a farmi piangere di gioia. Può sembrare paradossale, ma è così: **piangere di gioia in carcere**, con una condanna a 15 anni di prigionia! Questo è un tuo grande dono fattomi, ma è solo uno dei tanti. Mi addolora saperti così sofferente in questo periodo. Le mie preghiere si intensificheranno, affinché il Signore allevi le tue gravi sofferenze; ti sono vicino, Nuccia cara, e, credimi, anch'io ho un grande desiderio di accarezzarti e starti vicino fisicamente. **Pregare insieme con te... per me è come sentirmi libero**. E' un desiderio che va oltre ogni cosa materiale: **questo per me è una cosa meravigliosa!**

Mi onora che tu abbia ascoltato la mia lettera letta da Federico. Non pensavo la leggesse tra tante, ma il Signore ha voluto così premiare te e chi, come te, mi è stato vicino in questi anni della mia vita.

Con il tuo aiuto, la mia vita è diventata un meraviglioso cammino di fede. Anche di questo devo infinitamente essertene grato e non mancherò mai di farlo sapere a tutti, affinché tutti possano prendere atto che **la vera solidarietà viene solo da chi soffre, il resto è quasi tutta**

vanità. Grazie, Nuccia cara, per il **dolce gesto che ogni volta fai, inviandomi il francobollo.** Sei davvero cara e di cuore nobile. Mi congedo da te, ricordandoti che non voglio che tu ti affatichi ulteriormente, scrivendomi, anche se ciò mi costa. Ti sento vicina spiritualmente e ciò mi appaga. Tuttavia sarò io a scriverti costantemente.

Abbraccia Ida ed esortala a portarmi nelle sue preghiere. Anch'io lo farò per voi e i suoi figli. Una tenera carezza. Tuo fratello in Gesù MIMMO

P.S. Un particolare saluto dai miei compagni e dai miei custodi. Oramai tutti ti conoscono e ti stimano.

RISPOSTA DI NUCCIA *a Mimmo C. (recluso)*

Caro amico,

non finirò mai di lodare e ringraziare il Signore e la mamma nostra per avere conosciuto te e tanti altri fratelli e sorelle per mezzo di radio Maria. Mio caro, i tuoi scritti mi riempiono di gioia e di commozione e magnifico il Signore per come riesce a trasformare il male in bene. Nella tua vita si sono addensate nubi e nel tuo cielo la tempesta si è scagliata, ma un raggio di sole e di luce si è fatto spazio e le sta allontanando. In te è rinata la speranza, l'amore. Hai trovato la perla preziosa, hai trovato l'amore, che ha trasformato il tuo cuore. Tutti i tuoi sentimenti sono emersi per glorificare la grandezza di Dio. Eri senza dubbio un bravo uomo, ma **attraverso questa esperienza negativa sei diventato migliore** e più maturo spiritualmente e umanamente, più responsabile, più aperto agli altri, in particolare verso i bisognosi e i più deboli, più disponibile a dare e portare aiuto a tutti.

Questa è la vera libertà: spezzare le tante solitudini, aprirsi alla vera solidarietà, all'amore, all'amicizia vera, alla gratuità. Non è un sogno credere nell'amicizia, nell'uomo, nella vita, in un domani migliore dell'oggi. Il sogno si è compiuto nella tua vita, perché tu lo hai voluto, aprendoti a Colui che tutto può. Alleluia!

Il Signore ti sta colmando di ogni grazia e benedizione e la tua fede ti sta fortificando nella sofferenza e nella testimonianza. Come vedi, **la fede non diventa fiamma viva se non passa per la valle oscura.**

Tieni ben stretto il tuo cuore nel cuore di Maria e Gesù e vedrai che riuscirai a superare tutto, ad amare, a perdonare e sorridere. NUCCIA.

Fratello mio caro, avevo scritto la lettera e l'avrei fatta imbucare domani, ma questa sera mi hanno recapitato il tuo telegramma stupendo, inaspettato e gradito. Grazie, grazie, mio caro,

mi hai fatto piangere di gioia, sei tanto caro al mio cuore. Che Dio ti benedica e ti protegga sempre, perché hai un cuore generoso, sensibile e delicato.

5a LETTERA a NUCCIA *di Mimmo C. (recluso)*

Peschiera 31 marzo 1996

Mia cara Nuccia,

poche righe per ringraziarti dell'amore, della gioia e del sorriso che con il tuo pensiero saggio hai ancora una volta portato a quanti hanno avuto la grazia di ascoltarti, tramite Radio Maria.

Le tue parole, il tuo angelo custode, avranno certamente portato grande sollievo a tutti, come hanno fatto al mio cuore, al mio spirito.

Grazie, sorella mia cara. Il Signore ti renderà merito per il tuo esempio di umiltà, di carità e accettazione della tua croce che porti con amore, dignità e devozione.

Ancora grazie, Nuccia. **La notte di sabato sei stata la voce di Dio per me.**

Santa Pasqua e un abbraccio dal profondo del cuore. MIMMO C.

RISPOSTA DI NUCCIA *a Mimmo*

Mio caro fratello in Gesù e Maria,

ho ricevuto la tua lettera con gioia, ma sento che c'è qualcosa che non va'. Come stai? Cosa ti preoccupa? Ti prego di non abbatterti, affronta tutto con coraggio e con grande fiducia, nel nome del Signore. Vedrai che tutto si risolverà, le prove, i dubbi, le incertezze, lo scoraggiamento.

Ogni sofferenza è una prova. Se superata con amore e pazienza, è segno di 'risurrezione'. Offriamo tutto a Gesù, che è morto e risorto per noi e **fai nascere sempre nel tuo cuore il germe della speranza.**

Dai a tutta la tua vita un significato profondo e vedrai che **le cose ordinarie dei tuoi giorni diventeranno straordinarie agli occhi di Gesù.** Il mio pensiero e la mia preghiera ti accompagnano sempre. NUCCIA

6a LETTERA a NUCCIA *di Mimmo C. (recluso)*

Peschiera 21 aprile 1996

Mia cara Nuccia,

mentre tu stai parlando al mio cuore, attraverso radio Maria, io mi metto in sintonia con te per lettera. Quanta ragione ha Federico, quando dice che **tanti aspettano la tua parola**. Anch'io l'attendo mentre ascolto questo meraviglioso canto che Federico ha voluto regalarti. Te lo meriti davvero! Oh! Quale portavoce ha scelto Dio scegliendo te. A quanti, Nuccia cara, tu hai dato la Madonna? A tanti, a tanti, ne sono certo, quanto tu devi esserne consapevole... non posso continuare, devo fermarmi per assaporare questa tua grande lode a Maria Santissima nostra Madre. Grazie, grazie, Nuccia, la tua lode a Maria mi ha trasportato al settimo cielo. Grazie, cara mia, anche io ti amo, ti custodisco nel mio cuore come una delle cose più care, più tenere e dolci. Mi ha detto mia mamma che mi mandi tanti saluti e anch'io li ricambio di cuore. Sono certo che lei ti verrà a trovare e ti porterà quell'abbraccio che io con il cuore ti ho mandato. Sto bene, Nuccia, grazie a Dio, e mi do il coraggio per andare avanti e con la speranza nel cuore che, quando Dio vorrà, potrò riconquistare la libertà. Sono tanto felice d'averti sentito bene. Mi auguro che anche nel fisico tu stia bene. **Vorrei mandarti un grande cesto di fiori per regalarti parte di quella gioia che tu mi hai regalato con la tua grande fede**. Penso che da qui a poco mi concederanno i primi permessi. Il primo lo farò a Torino da Mariuccia; il secondo lo chiederò per andare da mamma e, se Dio vorrà, finalmente potremo abbracciarci e pregare insieme. Ti abbraccio ora fraternamente e con tanto amore. Tuo MIMMO

P.S: abbracciami Ida e i suoi figli

RISPOSTA di NUCCIA *a Mimmo C. (recluso)*

Mio caro Mimmo, fratello in Gesù e Maria,

un grazie per tutti i complimenti che mi fai, ma io t'invito a non lodare me, ma il Signore, sempre. **Io sono solo una misera creatura, tanto sofferente in questo periodo, ma sempre vicina a tutti voi**. Sei nel mio cuore e unisco il mio desiderio al tuo di abbracciarti al più presto e insieme pregare e lodare il Signore.

Coraggio, fratello mio, non mollare mai; i momenti di sconforto, di solitudine, arrivano sempre ma tu rifugiati nel cuore di Gesù! Il tabernacolo con Gesù Eucaristia è il posto più caro e privilegiato del mondo. Va, piega le tue ginocchia, sia nei momenti di gioia che in quelli di

dolore, e riceverai la forza, la pace per andare avanti. E pregherò la Mamma nostra, affinché esaudisca tutti i tuoi desideri. Mio caro, di me che dirti? Vivo nella grande sofferenza, ma nel conforto dei miei cari, di tutti coloro che mi vengono a far visita, **nell'attesa di tante telefonate e di tanta corrispondenza**. Come vedi la mia giornata è piena di tanta attenzione e tenerezza. Ringrazio e lodo il Signore per questa gioia che mi dona, di essere accanto a tante persone a me care. NUCCIA

Altra lettera a Mimmo:

Caro Mimmo, questo pomeriggio ho avuto una sorpresa grande. Grazie per il tuo telegramma, graditissimo. Sei veramente un'anima buona e gentile. Grazie, grazie, per questo tuo pensiero dolcissimo. Mi hai veramente commossa e intenerito il cuore. Grazie.

7a LETTERA a NUCCIA *di Mimmo C. (recluso)*

Peschiera 16 - 8 - 1996

Nuccia adorata,

mi sento veramente in colpa per non aver scritto prima, eppure il tempo non mi manca, perdonami! Appena ho saputo del tuo gravissimo stato di salute, sono rimasto di stucco, volevo autoconvincermi che non era vero. Proprio in quella sera di sabato, mi ero addormentato. Mi ha svegliato la tua voce e la notizia che davi. Non puoi immaginare quale rammarico ho provato... Ho cercato con tutte le forze di correre ai ripari e mi auguro che Dio ti abbia fatto percepire l'effetto benefico di quelle preghiere dette male, in dormiveglia, ma con tanto amore. E così quell'unico pezzo di polmone che hai voleva fare i capricci! Ma non aveva fatto i conti con il Supremo e Unico Giudice, con la tua forza interiore da Egli sostenuta, che **certamente ti amerà in maniera meravigliosa per quanto bene fai, con la tua parola, con il tuo esempio e con le tue preghiere costanti, dolcissima**.

Ho sentito qualcuno dire che tu non avresti bisogno di pregare, perché **sei già una preghiera vivente. Sì! sono anch'io pienamente convinto: quanti traggono da te grandi e preziosissime lezioni di vita! me ne danno testimonianza. Siamo davvero in tanti, Nuccia cara, ad avere il bisogno costante di te: io per primo**.

Prego, prego tanto che la dolce fiammella non si spenga, perché **quella che tu chiami "fiammella" in realtà è una GRANDE LUCE che avvolge chiunque ha la fortuna di guardarla**. Ecco perché sei tanto cara a Dio. Lui, ne sono certo, permetterà che noi ci conosciamo (di persona), ci consentirà di rimanere vicini per tanto tempo, quanto sarà necessario,

finché io ti ripaghi di quanto hai fatto per me. Ebbene, credo proprio che non basterà una vita.

Grazie, mia cara, per quelle stupende parole che mi hai scritto, quel foglio dal quale traspare la tua sofferenza che annulla ogni barriera, ogni cancello e mi porta vicino a te. Perciò lo custodirò nel cuore.

Ti abbraccio, anima dolce, e anch'io ti mando una tenerissima carezza. Tuo affezionatissimo MIMMO

Ricordami a Ida e ai ragazzi!

RISPOSTA di NUCCIA a *Mimmo C. (recluso)*

Mimmo, caro fratello in Gesù e Maria,

la tua lettera mi è giunta graditissima, credo che tu sappia quanto mi sei caro. Ti voglio bene e puoi contare sulla mia costante preghiera. Rimani sempre saldo e forte nel Signore, perché **solo Gesù è il vero amico del cuore, il solo rifugio e l'unico riposo, specialmente nelle tempeste e nei travagli della vita.** Di me, che dirti? **Soffro molto! il mio unico polmone fa i capricci e mi sento sempre molto stanca e senza forze, ma il Signore mi sostiene ed è Lui il mio ossigeno.** So e lo dico a tutti voi, che mi volete bene: **io offro volentieri tutte le mie sofferenze al Signore, affinché vi dia tante consolazioni e tutto ciò che il vostro cuore desidera.**

Forza e coraggio, non mollare, resta sereno e fiducioso e sia fatta sempre la volontà del Signore. Ida e Anna contraccambiano i saluti. Ti voglio bene e ti abbraccio. NUCCIA